

"Spero che i dati..."

10/02/2022 05:37:10

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	14:11:33 - 01/16/2020

Keywords

consecutio temporum, sintassi, coesione, coerenza, registro, diafasia, modo verbale,

Quesito (public)

Le frasi sotto indicate sono tutte corrette?

1. Spero che da ora alla fine del 2021 i dati economici migliorino.
2. Spero che da ora alla fine del 2021 i dati economici siano migliorati.
3. Spero che da ora alla fine del 2021 i dati economici miglioreranno.
4. Spero che da ora alla fine del 2021 i dati economici saranno migliorati.

Risposta (public)

Le proposizioni oggettive esplicite, nelle frasi introdotte da *che*, ammettono sia l'indicativo sia il congiuntivo. La costruzione della frase, però, ammette soltanto le frasi 1. e 3. La scelta tra le due va fatta in base al contesto comunicativo: l'indicativo (miglioreranno) è la variante meno formale, il congiuntivo (migliorino) quella più formale. Si può anche immaginare una variante ancora meno formale, se non proprio trascurata: "Spero che da ora alla fine del 2021 i dati economici migliorano".

Le frasi 2. e 4. risultano incoerenti. Il congiuntivo passato (siano migliorati) indica anteriorità rispetto al verbo della reggente; ciò vuol dire che al momento dell'enunciazione il fatto è già accaduto. Potremmo avere la soluzione con il congiuntivo passato in una situazione rivolta al presente ("Spero che i dati economici siano migliorati"), in cui si spera che i dati economici siano migliorati in un momento del passato.

Il futuro anteriore indica anteriorità rispetto al futuro, mentre nella frase il punto di riferimento del cambiamento è attuale, sebbene proiettato al futuro (da ora alla fine del 2021).

Le frasi 2. e 4. divengono coerenti se posizioniamo il riferimento al futuro, invece che da ora al futuro: "Spero che alla fine del 2021 i dati economici siano / saranno migliorati". In questo modo, il futuro anteriore assume la sua funzione propria di descrivere un evento precedente rispetto al futuro (la fine del 2021); il congiuntivo passato, a sua volta, diviene possibile perché l'emittente può spostare mentalmente il suo punto di vista alla fine del 2021 e osservare il cambiamento come passato rispetto a quel momento.

Anche con il cambiamento del riferimento temporale le frasi 1. e 3. rimangono valide ("Spero che alla fine del 2021 i dati economici migliorino / miglioreranno"), ma cambiano di significato: passano, infatti, a indicare che il cambiamento è ipotizzato a partire dalla fine del 2021.

Raphael Merida
Fabio Ruggiano